

COMUNICATO STAMPA CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE

«BLACKOUT – NEW YORK» DUE MOSTRE DEL GRANDE FOTOGRAFO SVIZZERO RENE BURRI ALL'ARCHIVIO DONETTA DI CORZONESO DAL 13 GIUGNO AL 15 AGOSTO

La sera del 5 novembre 1965 il fotografo svizzero René Burri si trova a New York per occuparsi del montaggio del documentario che ha appena terminato di girare nella Cina di Mao. Mentre lavora alla moviola, improvvisamente la luce del piccolo schermo dove scorrono le immagini si affievolisce per poi spegnersi. Non si tratta di una lampadina bruciata, bensì del più grande blackout di corrente elettrica mai registrato fino ad allora a New York, che interessa anche vaste zone del Nord Est degli Stati Uniti fino al New England e allo stato canadese dell'Ontario. Sono le 5 e 30 del pomeriggio, fuori tutto è buio, Burri non ci pensa due volte ed esce per le vie di Manhattan con al collo la sua inseparabile Leica e con otto rullini di pellicola in bianco e nero in tasca.

Il risultato di questa notte dall'atmosfera surreale ma anche molto umani sarà in mostra, da domenica 13 giugno fino a domenica 15 agosto, all'Archivio Donetta di Corzoneso nell'ambito di un'esposizione eccezionale resa possibile dall'ammirazione che René Burri prova nei confronti della figura e dell'opera del suo «collega» bleniese, scomparso pochi mesi prima della sua nascita. La trentina di scatti esposti è rimasta nei cassette del grande fotoreporter dell'Agenzia Magnum per oltre quarant'anni, prima di essere pubblicati lo scorso anno in un curatissimo volume edito dalla Moser Verlag con un testo di Hans-Michael Koetzle.

La mostra «Blackout – New York» si inaugura domenica 13 giugno alle ore 17 alla Casa Rotonda di Casserio-Corzoneso con una presentazione di Marco Francioli, direttore del Museo cantonale d'Arte di Lugano.

Dal 1. al 15 agosto, René Burri ha voluto fare un ulteriore regalo alla Fondazione Donetta, allestendo una seconda mostra che comprende una ventina di scatti newyorkesi a colori realizzati in tempi più recenti. Questa seconda esposizione si terrà nella sala a pianterreno della ex-Casa comunale di Corzoneso e durante queste due settimane entrambe le mostre rimarranno aperte giornalmente dalle ore 14 alle 17, come sempre ad entrata gratuita.

Renè Burri è nato a [Zurigo](#) il [9 aprile 1933](#). Prima della fotografia le sue passioni sono state la pittura e il cinema e per tale motivo decide di frequentare la scuola d'arte di Zurigo dove ha l'opportunità di studiare composizione, pittura e disegno. Finita la scuola cerca di dare seguito a questa passione nel mondo del cinema, ma le opportunità date dalla Svizzera in quel periodo erano davvero limitate, decide quindi di dedicarsi alla fotografia. Nel 1950, all'età di 17 anni entra quindi alla scuola di fotografia della sua città. È in questi anni che inizia a lavorare come regista ed a realizzare i suoi primi documentari, contemporaneamente inizia ad usare la sua prima macchina fotografica, una [Leica](#). Nel [1955](#) il suo amico Werner Bischof lo mette in contatto con l'agenzia [Magnum Photos](#) dove presenta il suo reportage sulla realtà dei bambini sordomuti che viene pubblicato sulla prestigiosa rivista [Life](#) nonché su altre importanti riviste europee. Entrato a far parte della scuderia di Magnum inizia la sua intensa attività come fotoreporter in giro per il mondo. Nel [1959](#) diventa membro Magnum. Pubblica il suo libro sulla Germania a cura di Robert Delpire e con l'introduzione di Jean Baudrillard. Realizza sempre negli anni sessanta altri importanti reportage. Sono da ricordare quello del [1963](#) su [Picasso](#) e successivamente quelli su [Giacometti](#) e [Le Corbusier](#). Sempre nel 1963 realizza il ritratto di [Fidel Castro](#) e di [Che Guevara](#). Nella seconda metà degli anni sessanta e negli anni settanta lavora in Egitto, Israele, Vietnam e a Beirut. Nel 1982 diventa presidente di Magnum Photos. Nel 1991 viene nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dallo Stato Francese e nel 2004 viene allestita una sua grande retrospettiva che fa il giro del mondo.

Per conoscere gli orari d'apertura e per ulteriori informazioni sull'attività della Fondazione Archivio Donetta consultare il sito www.archiviodonetta.ch.

**In allegato: due fotografie utilizzabili per la pubblicazione con la menzione obbligatoria:
© René Burri – Magnum Photos.**